

SCOUT

n°2 - 2023

GIOCHIAMO

il giornalino dei 🍌 e delle 🍷



PAROLE



SCOUT - Anno XLIX - n. 2 - 6 marzo 2023 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/C/ PD



AGESCI.IT
associazione guide e scouts cattolici italiani

Cosa c'è in questo numero?



6
Orecchie
attente
ad ascoltare
parole nuove

Pensare

- 4 Siamo di uno stesso sangue tu ed io
- 6 Orecchie attente ad ascoltare parole nuove
- 8 I salti di Rosa



13
Ti prendo a
racchettoni

- 10 3 tigri
contro 3 tigri

Giocare

- 13 Ti prendo
a racchettoni



26
WOOW

Scoprire

- 15 Intervista
a Zaccaria Dellai
- 16 MI_informo
- 18 I pellegrini
di Emmaus
- 20 Le alghe del mare
- 23 La bambina più
forte del mondo
- 26 WOOW

- 28 L'Olanda e i suoi
mulini a vento

Fare

- 31 Un salto
a destra e poi
metti le mani
sul bacino
- 34 I viaggi
di Calzino
- 36 Primo Piatto
- 38 Giocare
e lavorare
per famiglia
scoiattolo sono
la stessa cosa
- 41 Il DNA
della banana?!
- 46 CeliaCHE?



41
Siamo di
uno stesso
sangue,
fratellino,
tu e io

*Ben ritrovati a voi della Giungla
e del Bosco!*

*Poche parole per ricordarvi il concorso
culinario proposto nella rubrica*

*L'angolo del cuoco: sul sito
<https://giochiamo.agesci.it> trovate
le regole per poter partecipare
e divenire **Chef di Giochiamo!***

Partecipate, partecipate!

*Quale evento importante si è svolto
nella giornata del 24 febbraio
2023? Se andate a pag. 15 trovate
l'intervista realizzata dal nostro
inviato.*

*Per concludere alcune date
interessanti per i mesi di marzo e
aprile: 20 marzo Giornata mondiale
della Felicità. 21 marzo Giornata
mondiale delle Foreste e dei Boschi.
13 aprile Giornata mondiale del
Bacio. 22 aprile Giornata mondiale
della Terra. 25 aprile Festa
della Liberazione.*

Buona caccia e buon volo!



T O N I N O C A R O N A T O

N° 2 - 2023

Parole

Hanno giocato con voi in redazione:

Caporedattrice: Stefania Brandetti.
Redazione: Francesco Belluzzi, don Andrea Budelacci, Francesco Calabrese, Filomena Cesaro, Paolo Favotti, Barbara Giannini, Martino Lamba, Benedetta Macina, Pietro Mastantuoni, Giuseppe Mattia, Cristina Memmo, Angela Pavaggio, Vincenzo Pinto, Alessia Rolle, Alessandro Tozzi.

Impaginazione: Studio editoriale Giorgio Montolli, Emanuele Dall'Acqua (progetto grafico Emanuele Dall'acqua)
Illustrazioni: Manuel Bernabò, Francesco Bianchi, Vittorio Belli, Riccardo Donadone.

SCOUT - Anno XLIX - n. 2 - 6 marzo 2023 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / PD - euro 0, 51 Edito dall'AGESCI - **Direzione:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - **Stampa:** Mediagraf spa Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD) - tiratura di questo numero: copie 58.000 Finito di stampare nel marzo 2023



Siamo di uno stesso sangue tu ed io

Era questa la Parola Maestra più importante che Baloo avesse insegnato a Mowgli

La cosa straordinaria era quella di avergliela insegnata **in tutte le lingue della giungla**. E gliela faceva ripetere e ripetere e ripetere finché non le conoscesse tutte perfettamente.

Se Baloo non fosse stato così severo nell'insegnargliela, come se la sarebbe cavata quel cucciolo d'uomo in mezzo al Bandar-log, il popolo senza legge?

All'inizio anche Mowgli, adulato dal popolo delle scimmie, si era sentito a suo agio, **felice di fare ciò che voleva**. Ma poi capì perché il popolo senza legge era stato rifiutato da tutti gli altri popoli della giungla:

iniziano qualcosa e **non lo portano mai a termine**, stabiliscono un accordo comune e subito dopo litigano. Ma conoscere le lingue di tutti i popoli non basta. **Bisogna saperle usare**. È solo con un cuore coraggioso e con una lingua cortese che si potranno conoscere fino in fondo tutti i sentieri della giungla.

Vi è mai capitato di **giocare ad un gioco senza regole**? Vi assicuro che all'inizio è divertente, ma poi ci si stanca. Passarsi la palla prima con le mani e poi con i calci, provare ad andare al canestro e poi improvvisamente cambiare per fare goal nella rete confonde tutti. Senza vere regole **assegnare un punto ad una squadra diventa impossibile**. E allora, perché giocare?



Orecchie attente ad ascoltare parole nuove

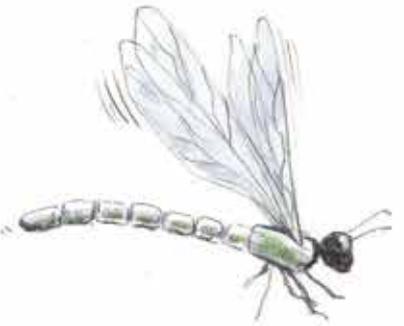


Non avrebbe mai pensato di incontrare un animale tanto antipatico dopo tutte le belle esperienze avute

Cocci non riusciva a prendere sonno, era stanca, sì, per i voli che aveva fatto durante tutto il giorno, ma i pensieri di quella notte terribile nel bosco le tornavano alla mente.

Le parole della Civetta, «**Qui è TUTTO MIO e niente è tuo**», «Certo, anche il punto nero che dici tuo è un punto nero MIO, sì, anche tu sei...», le risuonavano in testa. Lei sapeva che la Civetta non aveva ragione e che, quella sera, voleva solo spaventarla! Cocci si chiedeva sempre perché anche lei non poteva essere come Mi, la Rana o i suoi amici Scoiattoli.

Così, quando proprio non riusciva a dormire, pensava a **come era bello fare le cose TUTTO, TUTTI INSIEME** come le avevano insegnato le formiche, alla gioia che aveva provato nell'AVER POTUTO AIUTARE Mi, a quante risate fece con Rana quando capirono che le zampe **SE CI SONO A QUALCOSA DEVONO SERVIRE**. Poi ricordò di quella farfalla che le raccontò di Ernesto, la meravigliosa libellula che imparò che **NON IMPORTA IL COLORE DELLE ALI, MA QUELLO CHE C'È NEL CUORE**. È proprio vero pensò Cocci, doveva concentrarsi su **quanto di bello aveva vissuto ed ascoltato**, su quelle parole che le avevano insegnato tanto, prima di tutto ad avere **fiducia in se stessa, senza sentire il bisogno di assomigliare a qualcun'altra**. Parole belle, parole di amicizia e di voli condivisi, **a questo avrebbe pensato d'ora in poi**.



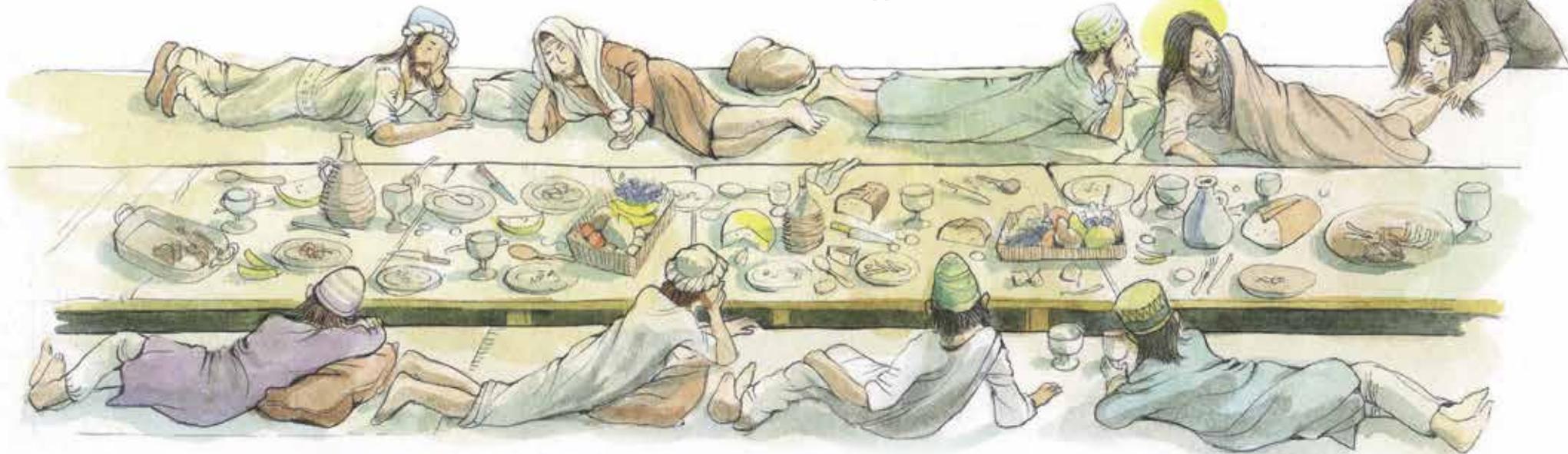


ISALTI DI ROSA

La mantide religiosa

Lo ammetto, adoro saltare sui davanzali, **mettono in risalto tutta la mia bellezza di mantide!** Ma non è una finestra qualunque quella su cui mi trovo: questa infatti è **la casa di Simone il Fariseo,**

l'hanno subito **giudicato come un impostore,** Simone ha voluto conoscerlo meglio. A dirla tutta, mi par di capire che Gesù ami i banchetti: trova sempre il modo di farsi invitare a cena!



un uomo importante, un giudice esperto di leggi! Oggi qui è un giorno speciale, il padrone ha ospiti. Ha ben pensato di **invitare a cena proprio Gesù, il Maestro!** L'ha sentito predicare per la strada e, mentre gli altri

Comunque la tavola è ben imbandita: vorrei saltarci sopra per gustare qualche briciola ma ho paura mi caccino con una manata! Meglio che io resti qui ad osservare; mi godo lo spettacolo! Anche dalla strada la folla sta sbirciando; **Simone**

ha lasciato la porta spalancata affinché tutti fuori vedano. Ma che succede? Questo trambusto improvviso, perché?

Qualcuno è entrato: una donna! La gente la guarda male; la chiamano prostituta. Una che, per sopravvivere, ha dovuto unirsi con molto uomini in cambio di denaro. **La gente la schiva, nessuno la tocca: è una peccatrice!** Simone, che è un bravo giudice, fa lo stesso: c'è una legge chiara che vieta di toccare chi ha commesso sbagli gravi! Non resisto... mi avvicino lenta per nascondermi sul retro di una cesta appoggiata a lato. Un odore intenso

Mi par di capire che Simone sia molto infastidito anzi, sembra proprio deluso da Gesù! Ma il Maestro ora si alza, sorride con tenerezza alla donna e le dice: **«I tuoi peccati sono perdonati».**

Tutti in quell'istante bisbigliano stupiti, ma Egli aggiunge: **«La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».** Asciugandosi le lacrime, la ragazza uscì col sorriso e la voglia di migliorare: penso che non scorderà mai più quella parola maestra!

attira il mio olfatto, viene da una boccetta che la donna porta al collo. Sembra un olio costoso e pregiato! La donna è in ginocchio, piange e le sue lacrime cadono sui piedi di Gesù. **Lei li asciuga con i suoi capelli e poi cosparge su di essi quell'olio.**

Chiedi ai tuoi capi di leggerti questa storia. La trovi nel Vangelo di Luca, al capitolo 7, versetto 36. Puoi raccontarla al branco/cerchio con una scenetta insieme alla tua sestiglia!



3 tigri contro 3 tigri



Se sai dire velocemente «TRE TIGRI CONTRO TRE TIGRI!», vuol dire che sei dei nostri! Cooome NOSTRI CHI??? Noi siamo quelli che sanno dire la cosa giusta al momento giusto e con le parole giuste! E tu?

Francesco è alle sue **prime Vacanze di Branco** e noti che la sera è particolarmente triste perché ha **nostalgia di casa**. Che fai?

- a) «Ahah! Guarda che i vecchi lupi non ti fanno tornare a casa neanche se piangi!»
- b) Cerco di distrarlo, parlando con lui di qualcosa che gli interessa
- c) Gli dico che è normale avere nostalgia e che in fondo è più divertente giocare tutti insieme, che da soli a casa!



Ti è mai capitato di dire qualcosa che ha fatto **sorridere** chi ti era intorno?

- a) No, mai
- b) Ogni tanto
- c) Sì, spesso



Durante la riunione di branco/ cerchio Alice **non fa altro che parlare** e pensare a tutt'altro. Che fai?

- a) Mi allontanano da lei per sentire meglio quel che dicono i Vecchi Lupi/Coccinelle Anziane
- b) «Zitta! Non si sente niente!»
- c) «Alice, questo gioco è bellissimo! Ascoltiamo insieme le regole, così poi ci divertiamo di più!»



Un amico ti confida un **segreto**, che fai?

- a) Lo racconto soltanto ai miei tre migliori amici!
- b) Mantengo il segreto
- c) Lo ascolto e cerco di consigliargli il meglio per lui



RISULTATO DEL TEST



MAGGIORANZA DI RISPOSTE A:

Sei attento a quello che succede ed hai sempre tutto sotto controllo, da buon osservatore di tracce! Cerca però di fare attenzione anche ai cuori dei tuoi fratellini e sorelline... potrebbero avere bisogno di parole più affettuose!



MAGGIORANZA DI RISPOSTE B:

Con te non ci si annoia mai! Hai il cuore leale e la lingua cortese! Continua così!

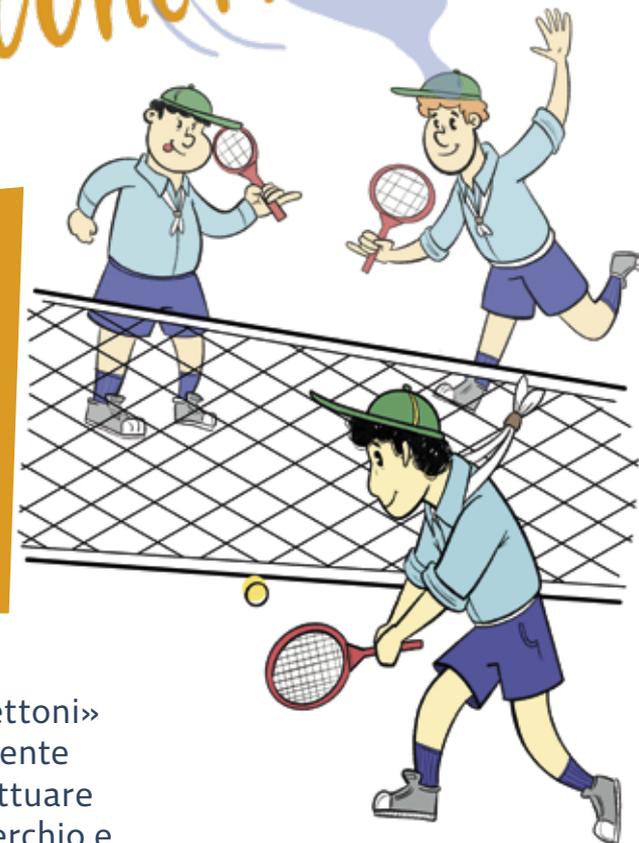


MAGGIORANZA DI RISPOSTE C:

Complimenti! In ogni circostanza sei in grado di trovare le parole giuste, anche quando è davvero difficile. Continua così, sei un vero esempio per i tuoi fratellini e sorelline!

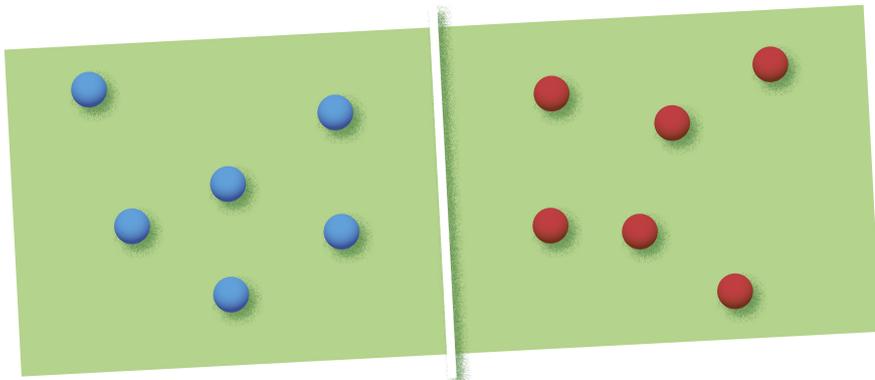
Ti prendo a Racchettoni

Cari fratellini e sorelline non spaventatevi! Non mi riferivo certo a voi, ma bensì ad una **palla di spugna!** Ora vi spiego...



«Ti prendo a racchettoni» è un nuovo e divertente gioco da poter effettuare anche nel vostro Cerchio e Branco! Si gioca in squadre composte da un numero di giocatori che può variare da **3 a 7 componenti**. Il campo da gioco è **simile a quello della pallavolo** e, al centro,

possiamo sistemare **una rete**, delle panche o anche una semplice striscia di carta gommata, oppure ancora un cordino che delimiti il campo in due parti uguali.



Le due squadre di turno si dispongono nella propria metà campo, facendo in modo che i propri giocatori siano ben distribuiti. Ognuno di loro è fornito di **un racchettone da mare** (ma potreste utilizzare anche i battipanni, tanto cari a chi si occupa di faccende domestiche). Lo scopo del gioco è quello di riuscire a **far cadere a terra una palla**

di spugna nella metà campo avversaria, senza che l'altra squadra riesca a prenderla e a ributtarla dall'altra parte. Ogni squadra può anche effettuare dei passaggi prima di lanciare la palla. Ad ogni punto assegnato i giocatori **ruotano nelle varie postazioni**. Vince la squadra che raggiunge prima il punteggio stabilito all'inizio del gioco!

Buona Caccia, Buon Volo e... **giocate tutti!**
Altrimenti... **vi prendo a racchettoni!**

Inviatemi tutti i vostri giochi e qualche foto del vostro Cerchio e Branco (magari mentre siete intenti a giocare) all'indirizzo posta@giochiamo.agesci.it



Intervista a ZACCARIA DELLA

Incontro Zaccaria alla fine della cerimonia di consegna della nomina ad **Alfiere della Repubblica** da parte del Presidente della Repubblica Italiana **Sergio Mattarella** presso il Quirinale a Roma.



Più che un'intervista è una chiacchierata **come se ci conoscessimo da sempre** ed in fondo è così: tutti i canali social Agesci e i TG nazionali hanno parlato del lupetto che vive in Alto Adige insieme alla sua famiglia, frequenta la scuola, il gruppo scout e si preoccupa della generazione che con il suo sapere e saggezza è il patrimonio di conoscenze: **gli anziani**. Ha una tale considerazione delle persone di questa fascia di età che ha proposto la specialità di **"Amico degli Anziani"** e ha creato un sito <https://www.veciotarampa.it> : vi invito a visitarlo, molto ben composto e **tutto illustrato!**



Mentre chiacchieriamo scopro che ha fondato il giornalino

"La gazzetta del lupetto". Ne è caporedattore, un collega! In redazione lo aiutano due fratellini del CdA.

È difficile separarsi perché la conversazione è fluida e nei suoi occhi leggo curiosità, sincerità, semplicità ma soprattutto **"emozione e stordimento" per una giornata speciale.**

Che dirvi care sorelline e cari fratellini?

Tutta la redazione di Giochiamo rinnova le **congratulazioni all'Alfiere della Repubblica** e augura Buona caccia al lupetto Zaccaria.

Sul sito di Giochiamo (<https://giochiamo.agesci.it>) trovate tutte le notizie sulla cerimonia, le foto, il pdf del giornalino e tanto altro!

Brevi informazioni formicose... SULL'AMBIENTE!

Si dice che il nome Groenlandia (in danese "terra verde") sia stato dato durante la colonizzazione vichinga. Ma in realtà solo la parte colonizzata era verde. Infatti questo Paese è ricoperto per l'84% da ghiacci da almeno 400.000 anni.

Tuvalu è una piccola isola del Pacifico le cui terre, a causa dell'innalzamento del livello del mare, sono piano piano invase dall'acqua. Alla Cop27 ha richiesto la firma di un trattato internazionale per l'eliminazione graduale dei combustibili fossili.

Si è svolta nei primi giorni di novembre di questo anno in Egitto la conferenza sul clima Cop27. Per la prima volta in assoluto è stato allestito un padiglione per bambini e giovani affinché potessero partecipare attivamente alla conferenza con le loro idee e proposte.

È possibile che non avremo più ghiacciai in Antartide? Certamente sì, infatti secondo un rapporto del 2022 si verificherà la perdita totale del ghiaccio marino in estate almeno una volta e prima del 2050.

I PELLEGRINI DI EMMANUS di Jean Marie Pirot "Arcabas"



Jean Marie Pirot, in arte Arcabas (1926-2018) è un artista francese eclettico che ha usato la sua straordinaria vena artistica per creare dipinti, sculture, incisioni, mosaici, vetrate. Uomo di **profonda fede**, ha sostenuto di essere uno strumento nelle mani del Signore. I suoi quadri SEMBRANO PARLARE agli occhi di chi li guarda! **Parlano al cuore e trasmettono il grande amore di Dio!**

Oggi voglio parlarvi di questo artista che ha realizzato molte opere ispirate alle storie della Bibbia, realizzandole in **maniera semplice e unica!**



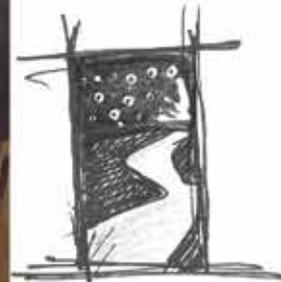
Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro (Lc 24,30)



L'opera è ispirata dal Vangelo di Luca 24,13-35 e realizzata per la Chiesa della Risurrezione a Torre de' Roveri (BG) tra il '93-'94.

L'artista descrive l'evento rappresentandolo in più scene in maniera semplice e lineare e di **facile lettura**.

Le scene hanno una luce calda e avvolgente che rende tutta l'opera carica di una forte emotività in chi la guarda.



E a te quale scena qui rappresentata ti è piaciuta di più? Faccelo sapere scrivendoci a **posta@giochiamo.agesci.it**

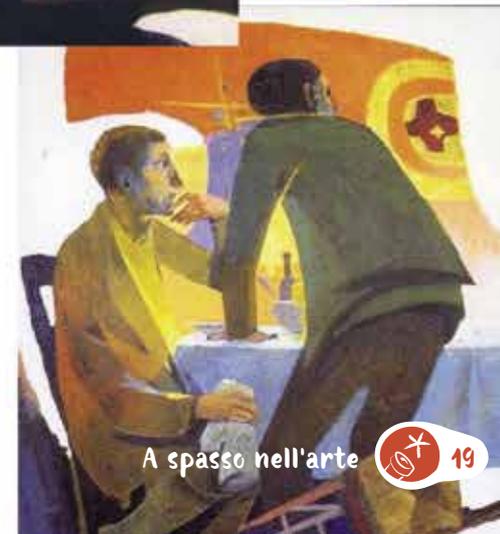
«Le stelle si fanno più rare. Dove faremo la nostra tana oggi? Perché d'ora in poi seguiremo nuove tracce».

Fratel Bigio



«Ognuno di noi ha un suo posto, è lì che sarà felice».

Guscio Rugoso



LE ALGHE DEL MARE

Quanto mi piace passeggiare in riva al mare! Si trova sempre qualcosa di nuovo portato dalle onde

Ieri ho visto una conchiglia bella grande. L'ho presa delicatamente tra le mie mani e l'ho portata al mio orecchio per sentire i suoni che produce.

«Ciao». Ma da dove veniva quel saluto? Mi guardai attorno e vidi solo un pescatore lontano che era intento a riparare la sua rete.

Allora forse avevo confuso quel suono del mare che somigliava ad un saluto. Avvicinai nuovamente la conchiglia all'orecchio: «Ciao sono Turrìde, una conchiglia a spirale» sentii da una vocina tutto d'un fiato.



La allontanai per guardarla meglio e vidi che quella meravigliosa conchiglia aveva due occhietti simpatici che mi facevano l'occholino.

Sorrisi e le dissi «Ciao, sei proprio una conchiglia bella. Chissà quante avventure avrai vissuto nel mare.»

La conchiglia mi guardava ma non mi parlava. Allora capii che solo avvicinando il mio orecchio alla cavità della conchiglia potevo ascoltare i segreti di Turrìde. Avvicinai, allora, il mio orecchio e l'intervista incominciò.

«Si nei miei 750 anni ne ho viste di tutti i colori. Ma la cosa che più mi piace ricordare sono le alghe del mare»

«In che senso» chiesi incuriosito «ti piace ricordare le alghe marine? Per me, le alghe sono quei ciuffetti di erba che crescono sott'acqua e si agitano con il moto ondoso.»

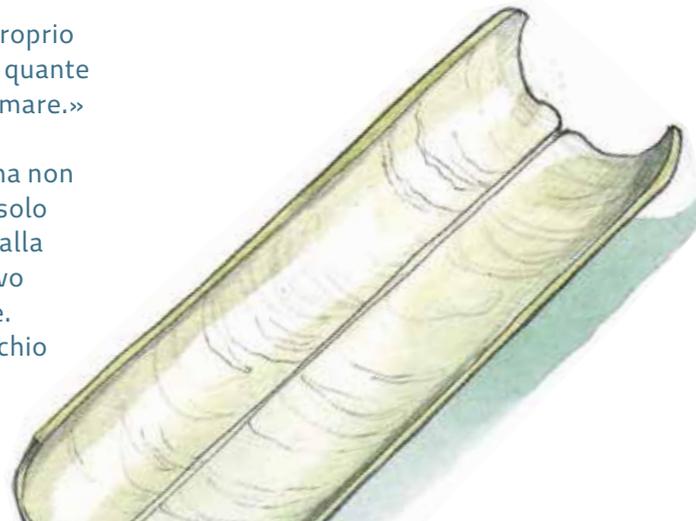
«Le alghe del mare, e non le alghe marine» mi rimproverò la conchiglia.

La guardai sorpreso.

«Che differenza c'è?»

«Cambia tutto! Le alghe marine sono i ciuffetti verdi che conosci tu. Invece le "alghe del mare" sono i detti marini che si passano di pesce in pesce e da sirena a sirena. Per esempio, quando un pesce dice "Acqua in bocca" questa è un'alga del mare»

Ascoltai con attenzione e compresi che anche il mare ha un suo linguaggio. Ma quell'esempio, da solo, non mi bastava.



«Non hai mai sentito dire "C'è un tempo per pescare e un tempo per asciugare le reti"?»

«No» risposi, «e che vuol dire?»

«Beh, vuol dire che le cose non si possono fare tutte insieme» mi spiegò Turrìde.

Affascinato da questa spiegazione, mi feci raccontare tutte le «alghe del mare» che conosceva la conchiglia assieme ai loro significati più segreti.



Se lampeggia ma
più tuona, il vento
vien da dove suona



Meglio
esser testa
di luccio
che coda di
storione



Nave
senza
timon

va
presto al
fondo



Goccia
dopo
goccia si fa
il mare

La bambina più forte del mondo

*Ditemi la verità:
secondo voi ci sono
cose "da maschio" e
cose "da femmina"?*

E "sport da maschi" e "sport da femmine"? Se la vostra risposta è «sì», significa che **non conoscete la mia storia**. Mi chiamo Stella e a tre anni ero già **una forza della natura**. Il mio regno era il **campo sportivo** di Villa Gentile, che di notte diventava un luogo magico, pieno di pozze di lava incandescente, mari di gommapiuma, isole infestate da pirati e sentieri e nascondigli da esplorare.



Tu conosci qualche proverbio? Puoi chiedere anche in famiglia. Ti sapranno dare delle perle di saggezza che ti saranno utili per la vita. Inviata a posta@giochiamo.agesci.it



Quante avventure in quei posti meravigliosi! Ma la cosa più bella di quel luogo era **una gigantesca "gabbia" al centro del parco: lì si allenavano dei supereroi, che lanciavano sfere pesanti d'acciaio!**

delle sfere pesanti d'acciaio!

Avrei trascorso ore intere a guardarli!

Ero già sicurissima a tre anni che **anche io avrei fatto parte di quel gruppo di supereroi.** Io non volevo assolutamente fare danza o pallavolo: io volevo lanciare quella sfera pesante più lontano che potevo, anche se ero mingherlina!

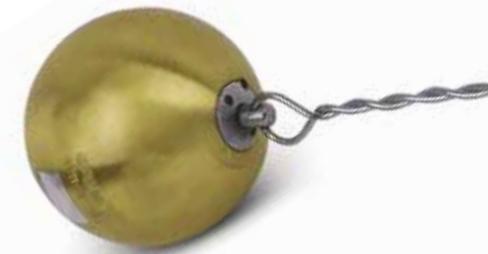
Quando sono cresciuta ho iniziato ad **allenarmi da sola** giorno e notte, di nascosto, con un martello costruito da me per imparare e diventare ogni giorno più brava. Nulla e nessuno avrebbero potuto farmi rinunciare al mio sogno. In realtà, quando mi sono presentata all'allenatore Robori, **lui non ne voleva proprio sapere di allenarmi:**

secondo lui il lancio del martello è uno sport da maschi e mai e poi **mai avrebbe allenato una ragazzina.**

Lui voleva continuare ad allenare i maschi come aveva sempre fatto, perché pensava che non avrei retto al duro lavoro. Ma non mi conosceva: **io ero la bambina più forte del mondo!** E, come se non bastasse, ero anche testarda e caparbia...

Non c'erano infortuni o delusioni che mi facessero cambiare idea! Per fortuna, **non ero da sola a credere a questo sogno.** Lino, il mio migliore amico, mi ha sempre sostenuta e incoraggiata e si è incamminato con me lungo la difficile strada che volevo percorrere. Grazie a lui, dopo tanto lavoro, **mi sono convinta a presentarmi di nuovo a Robori.**

Volete sapere com'è andata a finire? Leggete la mia storia!



L'OLANDA, E I SUOI MULINI A VENTO



Mi chiamo Anna Frank...

... e vivo in un palazzo condominiale in via Merwedeplein, ad Amsterdam. Dicono di me che sono molto brava a scrivere e **adoro leggere**, leggerei davvero di tutto!
Margot, mia sorella, è invece molto più brava in matematica. È anche quella più tranquilla tra le due: spesso io passo per **la sorella più vivace**, ma mi sta bene così.



Ho due amici, Hanneli e Sanne, con cui spesso condivido i miei pensieri e con cui mi diverto: Amsterdam è davvero una bella città. Sapete **è piena di canali alimentati dal fiume Amstel** e mia madre mi ha raccontato che assomiglia ad una delle vostre belle città italiane, **Venezia**.



È una città piena di luci e in piano, come d'altronde tutto il mio paese. A proposito, il nome deriva appunto dal fiume **Amstel** e la parola **"dam"**, che in olandese significa **"diga"**.
Non sono nata qui, ma in Germania. Quando ero piccola tutta la mia famiglia si è spostata in Olanda perché le cose lì non andavano bene. Gli ebrei come noi non sono visti di buon occhio, ma papà dice che le cose un giorno miglioreranno.



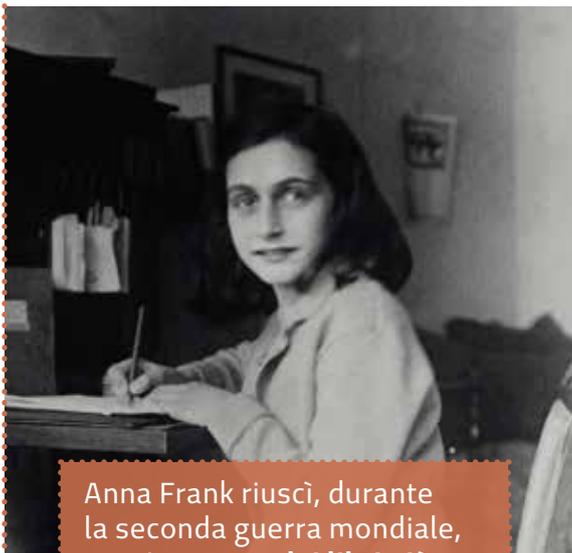
Devo dire che comunque l'Olanda è un bel paese: **il clima è mite e si può girare tutta in bicicletta**, ammirando i suoi tulipani, i mulini e le case del luogo. Adoro girare per i canali della mia città, guardare il Palazzo reale e passeggiare per Piazza Dam, di fronte al palazzo.

Tornando a me e alle mie passioni. Hanneli e Sanne non sono le uniche con cui condivido i miei pensieri: **spesso scrivo di nascosto e non rivelo a nessuno quello che scrivo.**

Ho scoperto che raccontare di me attraverso la scrittura è bellissimo, perché mi permette di ripensare a tutto quello che di bello vedo e faccio.

Mi ha fatto scoprire l'importanza di ogni parola: **ci sono parole che possono incoraggiare, far stare bene, creare legami con gli altri e parole che possono ferire.**

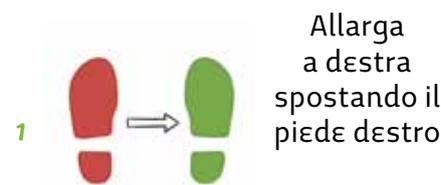
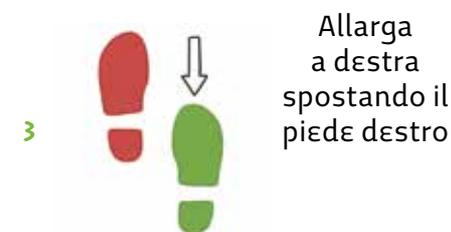
Spero un giorno di poter diventare una grande scrittrice e far scoprire a tutti la bellezza della nostra lingua: caro diario, ci riuscirò?



Anna Frank riuscì, durante la seconda guerra mondiale, a scrivere **uno dei libri più belli** che siano mai stati scritti: **il suo diario!** Pubblicato in tutto il mondo e letto da milioni di persone ci ha davvero insegnato che le parole sono un modo per creare un mondo nostro, che possiamo condividere con gli altri.

Un salto a destra e poi metti le mani sul bacino

Proviamo a realizzare insieme una sequenza facile: il primo step è imparare i passi. Ogni immagine è un tempo, ti suggerisco di contare a gruppi di 8. Il colore **ROSSO** è il piede sinistro, il colore **VERDE** il piede destro.

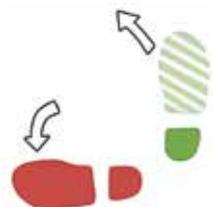


6



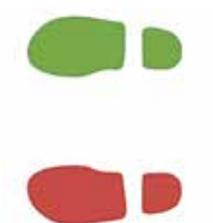
Continua verso sinistra incrociando i piedi, portando il piede destro dietro il sinistro

7



Allarga a sinistra spostando il piede sinistro

8



Chiudi avvicinando il piede destro al sinistro

9



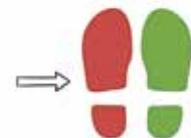
Passo indietro con il piede destro

10



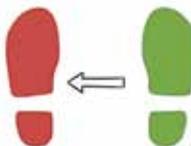
Passo indietro con il piede sinistro

11



Passo indietro con il piede destro

12



Alza il piede sinistro e batti le mani

13



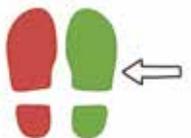
Poggia il piede sinistro. Alza dietro di te il piede destro toccando il tallone con la mano sinistra

14



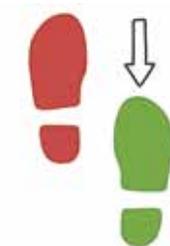
Alza il piede sinistro e batti le mani

15



Gira a sinistra dando un tocco di tacco con il piede destro

16



Girandoti, ti trovi già aperto per ricominciare la sequenza dal punto 1

Una volta che hai imparato la sequenza, ti voglio suggerire questa canzone per ballarla:

A Little Less Talk and a Lot More Action

Com'è andata? È stato faticoso, divertente, sfidante? Insieme a voi, abbiamo voluto scaldarci i muscoli per poter cominciare a scoprire la specialità di

Maestro di danze



Un bravo Fratellino e una brava Sorellina che vogliono provare a prendere questa specialità **conoscono alcune danze**, anche quelle **tipiche del proprio territorio**, ne sanno **inventare** di nuove e sanno coinvolgere il proprio Cerchio o il proprio Branco. Sono anche buoni conoscitori delle **danze tipiche del Bosco e della Giungla** e possono aiutare gli altri a metterle in scena.

Se ne sei rimasto incuriosito, parlane con le tue Coccinelle Anziane o coi tuoi Vecchi Lupi!

i viaggi di CALZINO

CILIEGIO

È SPECIALE PER I SUOI FIORI COSÌ GIOIOSI E PER I SUOI FRUTTI COSÌ DOLCI. QUANDO SUI SUOI RAMI INIZIANO A USCIRE LE PRIME GEMME MI SENTO COSÌ FELICE: È ARIA DI PRIMAVERA, È QUASI ORA DI VPB.

BAOBAB

CRESCE

LONTANO DALLE NOSTRE TERRE, È IL SIMBOLO DELLA VITA. QUANDO MI SENTO STANCO DI AIUTARE GLI ALTRI PENSO A LUI CHE CRESCE FORTE E ROBUSTO ANCHE NELLE TERRE ARIDE, MA OFFRE FRUTTI E RIPARO A TUTTI QUELLI CHE NE HANNO BISOGNO: È PROPRIO IL RE DELLE NOSTRE B.A.

PINO

È IMPONENTE E SPINOSO, I SUOI AGHI CI BUCANO SE CI APPOGGIAMO TROPPO FORTE TRA LE SUE PIGNE, MA LA COSA CHE PIÙ MI PIACE SUCCEDA QUANDO LO ADDOBBIAMO PER IL NATALE, CHE ATMOSFERA PAZZESCA.

IL MONDO DELLE PIANTE PROFUMA DI VITA, DI CAMBIAMENTO, DI CRESCITA, COME QUANDO NOI DA FANTASMINI DIVENTIAMO COLLANT.

IL SALICE PIANGENTE
QUANTO È DOLCE E TENERO: QUANDO TI METTI SOTTO I SUOI RAMI LUNGI E PENDENTI TI SENTI PROTETTO, COME TRA LE BRACCIA DELLA MAMMA. È UN NASCONDIGLIO PERFETTO PER QUANDO VUOI CHE NESSUNO TI TROVI!

Primo Piatto

Cari Lupi e Cocci, eccoci arrivati al primo piatto del nostro menù.

È un primo insolito ma molto gustoso, che ci consente anche di modificare gli ingredienti facilmente per i fratellini e le sorelline che sono **intolleranti al glutine**.

ingredienti

- 3 Uova
- 250 gr di farina oppure 200 gr di farina di riso per i celiaci
- 500 gr latte intero
- 40 gr burro
- **Farcitura:** sottilette
- **Decoro del piatto:** pomodori, carote, insalata e tutto ciò che la fantasia vi suggerisce...

A pag. **46** il mio amico Dott. Biz vi parla della celiachia. Buona lettura!

Questo piatto ci consente di creare un altro bel quadro nell'impiattamento, **PER PARTECIPARE AL CONCORSO DI GIOCHIAMO!** <https://giochiamo.agesci.it>

Vi diamo come sempre una piccola dimostrazione con una foto!

1

Sciogliete il burro nel microonde, oppure in un pentolino. Lasciatelo raffreddare un po' e nel frattempo rompete le uova in una ciotola. Mescolate con una frusta e unite il latte fino a creare un impasto omogeneo. Aggiungete il burro e poi fate cadere dentro la farina setacciata con un passino, incorporando il tutto.

2

Lasciate riposare l'impasto per circa 30 minuti in frigo. Poi ponete un pochino di burro in un padellino e scioglietelo sul fuoco con fiamma media. Prendete l'impasto dal frigo, rimescolate un po' e poi versate un mestolo di impasto nel pentolino posta sul fuoco medio. Dopo appena 1 minuto, vedrete i bordi della crepes staccarsi: giratela con due palettine (fatevi accompagnare da un adulto!).

3

Quando tutte le crepes saranno completate, riempitele con una sottiletta ciascuna, piegatele in 4 in modo da creare dei fazzoletti triangolari. A questo punto potete impiantarle a forma di farfalla aiutandovi con foglie e verdure.

3 SALUTE E BENESSERE



Buon Appetito!

Giocare e lavorare per famiglia scoiattolo sono la stessa cosa

LA GIOSTRA FAI DA TE

LA BASE

La base del nostro progetto è fatta da un vasetto di omogeneizzato riempito con sassolini e terra. La terra va pressata per bene altrimenti non fa peso. Il vasetto è stato decorato con nastri, tulle e fiori, recuperati da vecchie bomboniere. Per incollarli ho usato la colla a caldo.



IL TOP

Disegna due cerchi con il compasso sul cartone di recupero e colorane uno. Ritagliali e buca il centro della misura della bacchetta. Taglia dei nastri colorati e fissali ad uno dei due cerchi con la colla a caldo. Incolla i due cerchi e falli entrare nella bacchetta. Con una puntina, e tanta pazienza, blocca i nastri in cima alla bacchetta.

LO STECCO

Il corpo del nostro progetto è una bacchetta di legno del ristorante cinese.



GIRA GIRA GIRA

La giostra è pronta! Arrotola il cerchio e quando è arrivato in cima lascialo andare.

Per questa attività abbiamo preso in considerazione l'obiettivo 12: Consumo e produzione responsabile dell'Agenda 2030.

Ognuno di noi può contribuire a ridurre i rifiuti che produciamo.

Prima di buttare un oggetto pensiamo se possiamo riutilizzarlo e dargli una nuova vita!

Il nostro progetto è interamente fatto con materiali di riciclo.

Ricordate che alcuni oggetti, come ad esempio la plastica e la stoffa, ci mettono tantissimo tempo per essere smaltiti e nel frattempo inquinano!

Il DNA della banana?!



OCCORRENTE

- ✓ Una banana
- ✓ Sale da cucina
- ✓ Detersivo per piatti
- ✓ Acqua, possibilmente distillata
- ✓ Bicchieri e ciotole di vetro
- ✓ Una forchetta e dei cucchiaini
- ✓ Etanolo (Alcol etilico)
- ✓ Filtro (Scottex) e imbuto
- ✓ Misuratori



1

Schiaccia metà banana con la forchetta dentro ad una ciotolina.

In questa fase spappoliamo la banana per disgregare i tessuti vegetali che proteggono le cellule.



2

2

In un bicchiere di vetro versa 100 millilitri d'acqua, 4 cucchiaini di sale e 2 cucchiai di detersivo per piatti. Mischia per 5 minuti. In questa fase creiamo una soluzione di Lisi che ci servirà per sciogliere i grassi della banana che proteggono il DNA.



3a

3

Uniamo la soluzione di lisi e la banana e mischiamo per 5 minuti. Otteniamo un miscuglio eterogeneo.



3b



4

4

Prendiamo un bicchiere, mettiamo sopra l'imbuto e inseriamo un foglio di Scottex ripiegato nell'imbuto. Abbiamo costruito un semplice filtro a gravità.



La struttura del DNA fu scoperta dalla chimica **Rosalind Franklin**. Rosalind all'età di 15 anni sapeva di **voler diventare una scienziata** ma il padre si oppose agli studi. La madre riuscì a convincerlo a iscriverla in una delle poche scuole di Londra che insegnavano fisica e chimica alle ragazze. Per molti anni Rosalind non fu considerata la pioniera sugli studi del DNA ma grazie al suo lavoro gli scienziati Watson e Crick poterono approfondire i loro studi sul DNA.

Pensate che Rosalind negli anni '50 aveva già realizzato l'obiettivo 5: **Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze dell'Agenda 2030.**



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Lo sapete vero che siamo **tutti speciali?!?!** E non sono solo i nostri genitori a dircelo, ma anche **la scienza!!!!** Ognuno di noi è **diverso** e per sapere come siamo fatti bisogna analizzare il nostro **DNA**. Il DNA è una molecola che contiene **tutte le informazioni sul nostro corpo**, dal colore degli occhi alla nostra altezza. Solo nel 1953 in Gran Bretagna riuscirono a scoprire la sua struttura. Oggi sappiamo che tutti gli esseri viventi hanno il DNA.



5a



5b

5

Versiamo nel filtro il miscuglio. Nel bicchiere otteniamo un liquido detto filtrato e nel filtro rimangono residui cellulari e parti di tessuto non disgregato.

7

Togliamo il filtro, se avete ottenuto tanto filtrato possiamo usare lo stesso bicchiere; se il filtrato è poco vi consiglio di prendere un bicchiere più magro o una provetta di vetro.

6

Ripetiamo il processo di filtrazione con un filtro pulito (senza ripiegare il foglio) e versando il filtrato ottenuto. Questa fase serve per assicurarci che non ci siano residui che non servono.

8

ATTENZIONE: qui serve l'aiuto di un adulto! Versiamo 40 millilitri di alcol etilico nel filtrato. L'etanolo non scioglie il DNA ma tutte le altre sostanze nel filtrato.



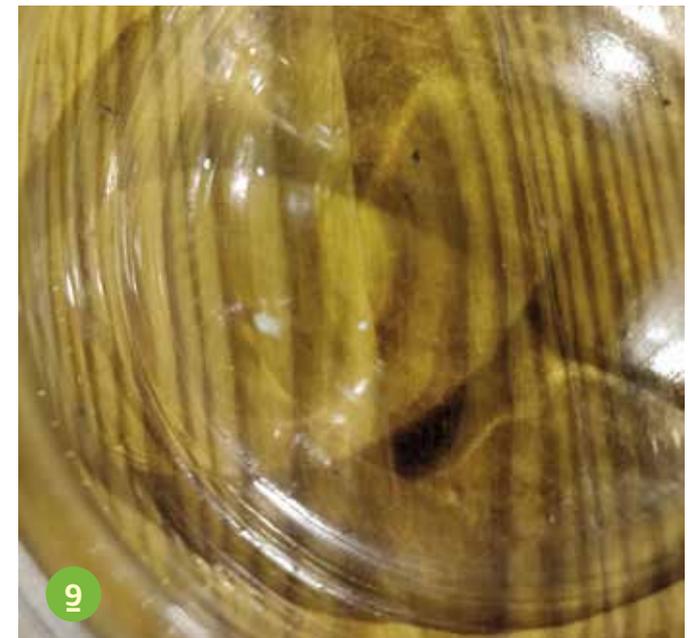
8a



8b

9

Attendiamo che l'alcol faccia effetto, ci vorranno circa 10 minuti. Osserviamo il nostro contenitore. Nel liquido trasparente dovremmo trovare dei grumi bianchi, abbiamo trovato il DNA della banana!



9

Cari fratellini e sorelline, bentrovati nel mio laboratorio!

3 SALUTE E BENESSERE



CELIA CHE?

Sono appena tornato a casa dopo aver fatto al mercato scorta di prodotti che portano sulla confezione **una spiga barrata**. Vi state chiedendo il perché? Per spiegarvelo devo tornare a qualche settimana fa... Nel quartiere dove abito e faccio le mie ricerche c'è **una**

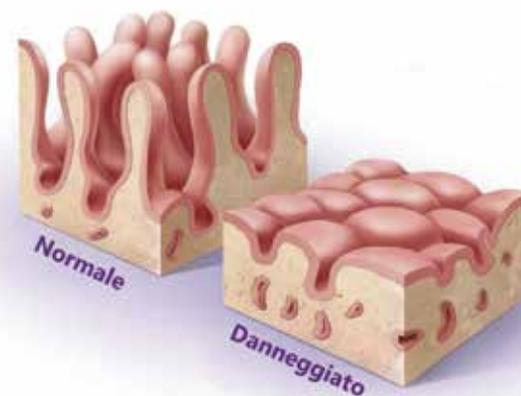
coccinella di nome Sonia che spesso viene a giocare nel parco. È una bambina allegra, generosa e molto brava nei giochi! Da qualche tempo però la vedevo spesso di malumore, pallida e stanca. **Come se le si fossero scaricate le batterie**, anche se ovviamente

noi umani non funzioniamo a pile! Qualche giorno dopo i genitori preoccupati mi hanno riferito di aver portato Sonia all'ospedale per fare delle analisi in modo da scoprire la causa di questo cambiamento. Passato qualche tempo, ho rivisto finalmente Sonia, che

sembrava tornata più solare ed in forma di prima! «Sai caro dottor Bizz» mi ha raccontato, «i medici mi hanno detto che **ho una malattia: si chiama celiachia!** Ma non spaventarti, è una buona notizia!». All'inizio non capivo: come può una malattia essere una buona notizia? «La celiachia è una malattia molto particolare» ha continuato Sonia, «non ha bisogno di medicine, basta che

io non mangi cibi che contengono il glutine!». Iniziavo a capire: dai miei studi ricordavo che il glutine è una sostanza che si trova **in molte farine** e quindi in molti cibi prodotti con esse: il pane, la pizza, le torte, le merendine, ma può trovarsi anche nei gelati, nel salame e in molti altri cibi! Il passaggio di questa sostanza nel nostro tubo digerente (ricordi lo scorso numero?)

provoca **una fortissima irritazione nell'intestino**, che ci rende doloranti, stanchi, di malumore, proprio come si sentiva Sonia! «Ma sono fortunata perché non devo rinunciare a tutte questi buoni cibi! È solo necessario che io stia attenta ad acquistare solo i prodotti senza glutine, o come dicono gli amici inglesi: **gluten-free!** Al supermercato mi diverto a cercarli, puoi provarci anche tu! Ti basterà cercare gli alimenti che portano sulla confezione una spiga barrata!» Così ho deciso di radunare nel mio laboratorio molti amici e amiche, giovani e meno giovani, per una grande festa con Sonia! **E tutte le pietanze saranno... gluten free!**



Sei curioso anche tu di assaggiare qualche piatto privo di glutine? Vai a pagina 36 e fatti sapere se è piaciuto anche a te: [posta@giochiamo.agesci.it!](mailto:posta@giochiamo.agesci.it)

Al prossimo numero!

GIOCHIAMO
il giornalino dei 🐛 e delle 🐞

Cari fratellini e sorelline grazie per tutti i vostri articoli, i disegni, le recensioni... siete tantissimi, e sono tantissimi i materiali che ci inviate. Per dare il giusto spazio a ognuno di voi e ai vostri contributi il nostro giornalino non basta, ecco perché stiamo caricando tutto sul

SITO DI GIOCHIAMO!

Veniteci a trovare all'indirizzo:
<https://giochiamo.agesci.it>

